

Fëdor Dostoevskij

L'IDIOTA

Secondo me, sapete, qualche volta è bene essere ridicoli; è meglio così: ci si può perdonare l'un l'altro più facilmente, e più facilmente si fa atto di contrizione; non si può già capir tutto di colpo, né cominciar subito dalla perfezione! Per raggiungere la perfezione, bisogna cominciar dal non capir molte cose. E se si capisce troppo presto, può accadere che non si capisca bene.

Ascoltate! Io so che parlare soltanto non è bello; è meglio dare l'esempio, è meglio cominciare senz'altro... io ho già cominciato... e... è proprio vero che si può essere infelici? Che cos'è il mio dolore e la mia sventura se ho la forza di essere felice? Sapete, io non capisco come si possa passare davanti a un albero e non essere felici di vederlo, parlare con un uomo e non essere felici di amarlo! Oh, io non mi so esprimere... ma quante cose belle s'incontrano a ogni passo, che anche l'uomo più degradato trova magnifiche! Guardate un bambino, guardate l'aurora, guardate l'erbetta che cresce, guardate gli occhi che vi guardano e vi amano...

IL TEMPO E LO SPAZIO

Il romanzo, la cui stesura fu avviata a Ginevra nel settembre 1867 e conclusa a Firenze nel gennaio 1869, venne pubblicato a puntate sul "Russkij vestnik" ("Messaggero russo") a partire dal gennaio 1868.

Il racconto riprende i personaggi in un giorno di fine novembre (parte I) per riconvocarli tra l'inizio di giugno e l'inizio di luglio dell'anno successivo (parti II, III, IV), accennando qua e là alla sorte di alcuni di loro nel tempo intermedio. La città di Pietroburgo li accoglie durante il primo giorno della vicenda, che a Pietroburgo nuovamente si conclude, mentre nel tempo intermedio gli interpreti di spicco si trovano a Mosca e tra giugno e luglio tutti si reincontrano in villeggiatura a Pavlovsk.

TRA I PERSONAGGI

Il principe **Lev Nikolàevič** (Nikolaič) **Myškin**, temporaneamente liberato dal male dell'idiozia che lo affligge, sta tornando in Russia dalla Svizzera dove un suo benefattore, **Nikolaj Andréevič Pavliščev** lo aveva mandato a curarsi. Là, nella clinica del dottor **Schneider** e alla scuola del maestro **Jules Thibault**, aveva vissuto nei confronti della povera e debole **Marie** una significativa esperienza d'amore. Avvisato epistolarmente dal patrocinatore legale **Salazkin** d'una grossa somma di denaro che gli spetta in eredità in seguito alla morte d'una zia, egli si sta recando a Pietroburgo in cerca d'una sua lontana parente, **Lizaveta Prokòf'evna** (la generaledda Epančinà), moglie del generale **Ivàn Fëdorovič Epančín**, le cui tre figlie portano rispettivamente i nomi di **Aleksandra**, **Adelaida** ed **Aglaja**. Sul treno che lo riconduce in patria fa la conoscenza con un giovane che ha pressappoco la sua età, **Parfën Semënovič** (Semënyč) **Rogožin**, il cui padre, **Semën Parfënovič Rogožin**, deceduto da poco, ha lasciato un capitale ingente. Rogožin abita con la vecchia madre e il fratello vedovo, **Semën Semënovič** (Sen'ka). Affascinato dall'irresistibile bellezza di **Nastas'ja Filippovna Baràškova**, donna assai contesa e dai sentimenti instabili, le si fa incontro

grazie alla mediazione di un certo **Zalëžev**. Nastas'ja, figlia d'un misero proprietario, **Filipp Aleksàndrovič Baraškov**, rimasta orfana all'età di sei anni era stata cresciuta sotto la tutela di **Afanasij Ivànovič Tockij**, divenuto poi anche il suo odiato seduttore ed ora grande amico del generale Epančín, alla cui figlia maggiore, Aleksandra, rivolge le sue attenzioni. Presso **Dar'ja Alekséevna**, complice di Tockij, viene più volte a trovarsi Nastas'ja. Dal generale Epančín sta a servizio **Gavrila** (Gànečka, Ganja, Gan'ka) **Ardaliònovič** (Ardalionyč), figlio del generale in riposo **Ardaliòn Aleksàndrovič Ívolgin** e di **Nina Aleksàndrovna**. Gli altri due loro figli sono **Varvara** (Varja) **Ardaliònovna**, presto sposa a **Ivàn Petrovič Pticyñ**, e lo studente ginnasiale **Kolja**. L'impiegato **Ferdýšcenko** è un inquilino presso questa famiglia. La principessa **Belokònskaja** è in stretti rapporti con Lizaveta Prokòf'evna. Il **principe Šč.**, giunto a Pietroburgo da Mosca, conosciuti gli Epančín dichiara il suo amore ad Adelaida Ivànovna. **Evgenij Pàvlovič** (Pavlyč) **Ràdomskij** è un lontano parente del principe Šč. e ripone il suo interesse su Aglaja Ivànovna. **Kapitòn Alekseič Ràdomskij**, nominato quando si suicida, è zio di Evgenij Pavlyč. Il generale Ívolgin, ex-amico del generale Epančín, mantiene una strana relazione con la vedova d'un capitano, **Marfa Borísovna Terent'ev**. **Ippolít**, il giovane tisico con poche settimane di vita ed amico soprattutto di Kolja, è uno dei quattro figli della vedova, oltre a un altro ragazzo e a due ragazze di cui la maggiore è **Lènočka**. Ad un compagno di nome **Bàchmutov** fa riferimento Ippolít in un suo articolo. Come amici prendono a frequentarsi il generale Ívolgin e **Luk'jàn Timofeič Lébedev**, che già compare tra il principe e Rogožin durante il viaggio in treno. Viene in seguito ritrovato vedovo: la moglie **Elena**, morta di parto, aveva dato alla luce la piccola **Liúbočka**, la bimba lattante passata alle cure di **Vera**, la sorella maggiore. **Kostja** è il nome del loro fratello. **Vladimir Doktorenko**, nipote di Lébedev, per rivendicare un diritto si presenta a un certo punto al principe con **Antíp Burdovskij**, che si spaccia per figlio di Pavliščev, con il tenente **Keller**, membro della banda di Rogožin, e con Ippolít Terent'ev. Si chiama **Čebarov** l'incaricato e fiduciario di Burdovskij. Il **principe N.** ed **Ivàn Petrovič** fanno la loro comparsa come ospiti ad una festa, durante la quale Ivàn Petrovič, parente del defunto Pavliščev, rievoca le ex-educatrici del principe: **Marfa Nikítišna** e **Natal'ja Nikítišna**, sue cugine.

SCHEMA / INDICE

PARTE PRIMA

- 1** Incontro in treno, sulla linea Varsavia-Pietroburgo, tra il principe Myškin e Rogožin **in una mattina di fine novembre**. Il racconto di Rogožin: fuga dal padre e ritorno in famiglia alla notizia della sua morte.
- 2** Il principe dagli Epančín. Breve conversazione con un cameriere sulla pena di morte come assassinio legale.
- 3** Il principe racconta al generale Epančín la sua storia... La prova di un saggio calligrafico. Il ritratto di Nastas'ja.
- 4** Gli ottimi rapporti del generale con Tockij e il progetto su Aleksandra. Nastas'ja: la bambina orfana e il rapporto col suo tutore. Nastas'ja e Ganja. L'invaghimento del generale e il regalo di perle.
- 5** Incontro del principe con la generalessa e le sue figlie. Spiegazione del suo male. La vita in prigione. Sensazioni e pensieri d'un condannato a morte cui viene commutata la pena.
- 6** Ricordi della Svizzera: Myškin tra i ragazzi e la sua pietà verso l'infelice Marie. I ragazzi: dal disprezzo all'amore. Morte della ragazza. L'uomo e il fanciullo...
- 7** Il giudizio su Aglaja. "La bellezza è un enigma". Il biglietto di Ganja ad Aglaja: consegna e restituzione tramite il principe.
- 8** Myškin in casa di Ganja. I racconti del generale Ívolgin... Il prepotente arrivo della donna del ritratto davanti al principe.
- 9** Ganja presenta Nastas'ja ai suoi e all'ospite. Le passate amicizie del generale e la rottura con Epančín per via del barboncino di Bologna.

10 L'arrivo di Rogožin e della sua banda: l'offerta a Nastas'ja di centomila rubli. Litigi... Gli inviti di Nastas'ja per festeggiare **alla sera** il suo venticinquesimo compleanno.

11 Riconciliazioni. I progetti di Ganja su Nastas'ja e su di sé e il non gradito giudizio del principe.

12 Il generale Ívolgin, ubriaco, da Marfa Borisovna col principe, che poi Kolja accompagna davanti all'abitazione di Nastas'ja, alla festa.

13 Allegra accoglienza dell'ospite. La proposta di un *petit jeu*: raccontare la peggiore azione della propria vita.

14 I racconti: il furto di Ferdýščenko; il generale Epančín davanti alla vecchia morente; Tockij e il mazzo di camelie rosse. Nastas'ja interroga il principe su Ganja... Irruzione di Rogožin con la sua banda.

15 La consegna del pacco coi centomila rubli. Nastas'ja svergogna Ganja e Tockij. L'amore del principe, disposto al sacrificio.

16 La lettera del principe sulla grossa eredità. Nastas'ja si dichiara principessa. Il suo andirivieni tra Rogožin e Myškin. L'indicazione a quest'ultimo di Aglaja come sposa. I centomila rubli gettati sul camino. La fuga con Rogožin e l'inseguimento del principe.

PARTE SECONDA

1 Aggiornamento sulla sorte dei personaggi **nei mesi successivi**... A Mosca: ripetuta fuga di Nastas'ja da Rogožin. Anche il principe si trova a Mosca. La sua lettera ad Aglaja, scritta verso Pasqua.

2 Gli Epančín a Pavlovsk **all'inizio di giugno**. Il principe a Pietroburgo **un giorno o due dopo** la loro partenza. L'incontro con Lébedev.

3 **Lo stesso giorno**: da Rogožin. Quegli occhi... Amore, odio, passione, pietà... Sul comportamento di Nastas'ja... Presentimenti del principe.

4 La copia d'un quadro di Hans Holbein. 'Quanto alla fede', i quattro incontri del principe: l'ateo, il contadino, il soldato, la giovane donna. Il sentimento religioso. Lo scambio delle croci.

5 L'oggetto in vetrina... Stato epilettico e 'straordinario intensificarsi dell'auto-coscienza'. All'albergo. Il coltello. Il grido terrorizzante...

6 **Due giorni dopo, verso sera**: Lébedev e il principe in villeggiatura a Pavlovsk. Raduno in villa. Battuta di Kolja sul 'cavaliere povero'. Spiegazione di Aglaja.

7 Recitazione della ballata del 'cavaliere povero' con lo scambio di tre lettere. L'arrivo di quattro individui.

8 Rivendicazioni dei quattro attraverso un articolo caricaturale e menzognero: Burdovskij si spaccia per figlio di Pavliščev.

9 Chiarimenti sulla questione per mezzo di Ganja, incaricato dal principe. L'intervento di Ippolít.

10 Ippolít invita i presenti al suo funerale e parla della natura beffarda. Odio e maledizione. La voce della signora sul calesse.

11 **Il giorno successivo**: anche Nastas'ja si trova a Pavlovsk. Confessione e richiesta di Keller al principe. I 'doppi pensieri'. Reazione di Lébedev. Subbuglio in casa Epančín.

12 **Il terzo giorno dopo 'quella serata'**: riconciliazione degli Epančín col principe, che verso sera subisce l'interrogatorio della generalezza.

PARTE TERZA

1 Il principe trascinato in casa Epančín. Le argomentazioni di Evgenij Pàvlovič sul liberalismo. L'opinione del principe.

2 Autodenigrazione del principe e reazione di Aglaja. La passeggiata e la musica. Un volto tra la folla. Il grido di Nastas'ja a Evgenij Pàvlovič. L'ufficiale frustato in viso. Le risa di Rogožin.

3 Aglaja spiega al principe come caricare una pistola e gli fissa un appuntamento per l'indomani mattina. Myškin e Rogožin in conversazione nell'oscurità del parco. Le lettere di Nastas'ja ad Aglaja.

4 Il giorno volge al termine e **l'indomani** è il compleanno del principe: una numerosa compagnia lo accoglie in villa con auguri. Le 'fonti della vita' nell'Apocalisse. Le ferrovie. Sull'antropofagia.

5 'Quale bellezza salverà il mondo?'. Ippolít legge la sua 'indispensabile spiegazione'. Il 'brutto sogno' e 'l'estremo convincimento'.

6 Il signore del portafogli e il significato della 'buona azione'. Un vecchio generale... Genesi dell'estremo convincimento: la visita a Rogožin e il quadro del Cristo appena tolto dalla croce. Il fantasma di Rogožin.

7 Ippolit, escluso dal banchetto della natura, di fronte alla morale e alla religione. Assetto del mondo e suicidio. Il colpo di pistola mancato. Il principe **di notte** nel parco: ricordi svizzeri. Il sogno sulla panchina.

8 L'appuntamento con Aglaja **al risveglio**: la proposta di amicizia. Le lettere di Nastas'ja ad Aglaja e la sua gelosia per il principe.

9 Aglaja e il principe sorpresi da Lizaveta Prokòf'evna. Lébedev e la scomparsa di quattrocento rubli. Progetti d'indagine.

10 Il principe legge le lettere di Nastas'ja... **La sera, a mezzanotte e mezzo**, la incontra nel parco... Comparsa di Rogožin.

PARTE QUARTA

1 (Considerazioni sulle persone 'comuni'). **Una settimana dopo**: lite in casa del generale Ívolgin. **Per la sera**: si prepara una festa per il fidanzamento ufficiale tra il principe ed Aglaja.

2 L'accusa di Ippolit a Ganja. Il biglietto di Aglaja per un appuntamento con Varvara e Ganja l'indomani alle sette.

3 Fatti degli ultimi giorni: tra il generale Ívolgin e Lébedev... Il generale e Lébedev dal principe. Chiarimenti sul portafogli scomparso.

4 Le 'avventure' da bambino del generale Ívolgin... La compassione del principe. Il generale assalito da un colpo dopo la sua fuga in strada.

5 Lizaveta Prokòf'evna dalla Belokònskaja. Il riccio e l'accetta. Aglaja chiede al principe se la vuole in matrimonio. Critiche di Ippolit.

6 Istruzioni di Aglaja al principe per quel ricevimento. Lo spionaggio di Lébedev. **Serata** del ricevimento: gli invitati...

7 Lo sguardo del principe su Aglaja. Rievocando Pavliščev... Cattolicesimo, ateismo, socialismo. Il Cristo russo, 'tesoro che la terra nasconde'. La rottura del vaso cinese. Il contrasto fra il gesto e la parola. Il ridicolo, la perfezione, l'essere felici... L'urlo selvaggio...

8 **La mattina seguente**: messaggio per il principe. I due contemporanei appuntamenti di Aglaja... **Alla sera**: Aglaja e il principe da Nastas'ja e Rogožin. Odio tra le due donne e reciproche accuse. Rogožin scacciato. Nastas'ja fra le braccia del principe mentre Aglaja fugge via.

9 **Nei quindici giorni successivi**: dicerie e maldicenze sulla storia del principe... La visita di Evgenij Pàvlovič: analisi della situazione e spiegazione del principe. Due amori diversi?...

10 Cenni alla cerimonia funebre del generale Ívolgin. Il progetto di nozze del principe con Nastas'ja fissate per **l'inizio di luglio**. Gli sposi **alla vigilia delle nozze**: crisi di Nastas'ja e pacificazione. Per le otto di sera del **giorno nuziale**: il principe verso la chiesa; Nastas'ja sulla soglia di casa: Rogožin, il grido e la fuga. L'inseguimento. Una ragazza alla stazione. Eco dell'avvenimento e reazione del principe. Il tè servito in casa. L'accordo segreto con Vera.

11 **L'indomani mattina**: il principe a Pietroburgo in cerca di Rogožin. Sul marciapiede... Dalla vedova di un insegnante e all'albergo. Presentimenti... **Alla sera**: il principe raggiunto da Rogožin e invitato in casa. Al riflesso del chiarore di luna piena... Nastas'ja distesa sul letto. **La notte** insieme, vegliando. Brevi conversazioni. **All'alba**: il principe sull'orlo della confusione. **Dopo molte ore**: apertura della porta. Rogožin privo di sensi e febbricitante. Il principe nuovamente affetto da idiozia.

CONCLUSIONE

***** Irruzione della polizia nell'appartamento. **Dopo due mesi**: istruttoria e processo del colpevole. Morte di Ippolit, preceduta da terribile agonia, **a due settimane** dall'uccisione di Nastas'ja. Il ritorno del principe in Svizzera. L'amicizia tra Evgenij Pàvlovič e Vera. Il disastroso matrimonio di Aglaja. Aggiornamento su altri personaggi...